

# FARMACI A SCUOLA

## Obiettivi

Garantire  
continuità scolastica  
diritto allo studio  
salute e benessere all'interno della scuola  
crescita psico-relazionale adeguata

## Riferimenti normativi

- **Atto di Raccomandazioni** del 25 novembre 2005, contenente le Linee Guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero della Salute
- **Protocollo** per la somministrazione dei farmaci a scuola tra **Regione Toscana e Ministero dell'Istruzione** – Direzione Generale USR per la Toscana
- **Delibera della Giunta Regionale della Toscana** del 29/02/2012
- **Protocollo di intesa** fra l'U.S.R. della **Toscana** e la Federazione Regionale Toscana degli Ordini dei Medici, del 28/03/2014

# I farmaci a scuola

devono essere somministrati nei casi **autorizzati** dai Servizi di Pediatria delle Aziende Sanitarie, dai Pediatri di Libera Scelta e/o dai Medici di Medicina Generale, tramite **documentazione** recante la certificazione medica dello stato di malattia dell'alunno e la prescrizione specifica dei farmaci da assumere, avendo cura di specificare se trattasi di **farmaco salvavita o indispensabile**.

L'autorizzazione viene rilasciata su richiesta dei genitori degli studenti, o degli studenti stessi se maggiorenni

## I criteri

per il rilascio delle autorizzazioni sono:

- l'assoluta **necessità**;
- la somministrazione **indispensabile** in orario scolastico;
- la **non discrezionalità** da parte di **chi somministra** il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco
- la **fattibilità** della somministrazione da parte di personale non sanitario

## Il medico

rilascia il **modulo di autorizzazione**, che deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibile:

- **nome e cognome dello studente**;
- **nome commerciale del farmaco**;
- **descrizione dell' evento** che richiede la somministrazione del farmaco (con l'attivazione della formazione in casi specifici);
- **dose** da somministrare;
- **modalità** di somministrazione e di conservazione del farmaco:
- **durata** della terapia

## La famiglia

o lo studente se maggiorenne,  
consegnerà al dirigente scolastico  
la **richiesta**,  
unitamente al **modulo di autorizzazione**,  
ai farmaci prescritti in confezione integra  
da conservare a scuola per tutta la durata del trattamento,  
dando il proprio **consenso** alla  
somministrazione dei farmaci in orario scolastico

# Il Dirigente Scolastico

- costruisce con **tempestività**, insieme all'AUSL, uno specifico **Piano di trattamento sanitario**, comprensivo di procedure tese a garantire una **corretta conservazione** dei farmaci, la formazione degli operatori scolastici, nonché la **tutela della privacy**
- - individua il gruppo di operatori scolastici (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) per la somministrazione del farmaco salvavita e provvede alla loro **formazione**
- cura l'esecuzione di quanto indicato nel modulo

# Autosomministrazione

Per gli studenti di fascia d'età compresa tra i quattordici e i diciassette anni, vi è la possibilità di prevedere per questi studenti

**l' auto somministrazione  
dei farmaci autorizzati dall'AUSL**  
e il coinvolgimento degli studenti stessi  
nel progetto d'intervento che li riguarda

# MODALITA' DI INTERVENTO IN EMERGENZA

# Individuazione del personale coinvolto

CHI:

Coordinatore della squadra di primo soccorso, in collaborazione con l'ufficio di presidenza

- SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO
- PERSONALE AUSILIARIO DI ZONA
- PERSONALE DOCENTE DELLA CLASSE

# Disponibilità del personale

Il personale non è obbligato, può dare la sua disponibilità.  
In assenza di disponibilità  
verrà richiesto l'intervento di ASL o enti di soccorso

# Formazione del personale

## CHI ORGANIZZA:

Coordinatore della squadra di primo soccorso, in collaborazione con l'ufficio di presidenza

## CHI EFFETTUA LA FORMAZIONE:

Il medico curante.

Nella fase di formazione deve essere redatto un documento con le indicazioni del comportamento da tenere in caso di evento

# Predisposizione all'evento

CHI ORGANIZZA:

Coordinatore della squadra di primo soccorso

ACQUISTO DI CASSETTE CON CHIAVE

(custodita presso il personale ausiliario di zona), POSTE IN  
PROSSIMITA' DELLE AREE INTERESSATE (aule, laboratori,  
palestra,ecc.)

# Predisposizione all'evento

PREDISPOSIZIONE DI SCOMPARTI ALL'INTERNO DI PICCOLO FRIGORIFERO (per materiale deperibile)

CHI FORNISCE IL MEDICINALE:  
genitori dell'alunno

CHI CONTROLLA LE SCADENZE:  
componente della squadra di primo soccorso di zona

# Piano terapeutico personalizzato

Richiesta del genitore

Certificato medico

Farmaci e loro collocazione e conservazione

Nominativi del personale coinvolto ( chi è chiamato ad intervenire, chi coordina, chi gestisce e controlla i farmaci)

Istruzioni di comportamento per il personale coinvolto

# **GESTIONE DEL CASO DI DIABETE**

# Capacità di autogestirsi

Spesso gli alunni  
sono capaci di autogestirsi  
e  
sono in grado di eseguire da soli  
lo stick per il controllo della glicemia

# Riconoscimento dell'ipoglicemia

Pallore, sudorazione fredda, senso di fame, tremore agli arti, mal di testa, visione annebbiata, irrequietezza, comportamento inadeguato alle circostanze (estraniazione dalle attività);

in rarissimi casi si può giungere allo svenimento.

Solitamente un soggetto in ipoglicemia presenta sempre tachicardia (battiti del cuore accelerati)

# Come correggere l'ipoglicemia

somministrare subito acqua zuccherata  
( 2 cucchiaini o una zolletta in mezzo bicchiere  
d'acqua)  
o succo di frutta

# Cosa fare prima o dopo un pasto

Se l'episodio si verifica prima di un pasto, procedere prima alla correzione, successivamente somministrare la dose di insulina e subito dopo far consumare il pasto.

se l'episodio si verifica lontano dai pasti (es. nel pomeriggio), fare la correzione come sopra e dopo dare un piccolo pezzetto di pane o 2 fette biscottate, per evitare un nuovo calo della glicemia nelle ore successive, dal momento che l'effetto dell'insulina del pasto non è ancora terminato.

# Bibite inadeguate

Le bibite senza zucchero (es. Coca Cola light e bibite misura) o i dolcificanti (Saccarina, Aspartame, Sucaryl, Mivida, Dietor) **non** si possono impiegare per correggere una ipoglicemia, in quanto non hanno nessun effetto sulla glicemia.

# Perdita di conoscenza

Qualora l'ipoglicemia provochi una perdita di conoscenza (svenimento o convulsioni) non si possono somministrare alimenti per bocca:

occorre somministrare

la fiala di glucagone

(Glucagen)

per via intramuscolare

# Chi può farlo?

Il farmaco può essere somministrato da chiunque si trovi in presenza di un ragazzo con diabete che ha perso conoscenza.

si somministra la fiala ricostituita per via intramuscolare (coscia o natiche), ma non si ha alcun rischio per il paziente anche se iniettato erroneamente per via sottocutanea o addirittura endovenosa.

# Superata la crisi

Una volta somministrato, entro 5-10 minuti, il Glucagone determina un innalzamento della glicemia, con ripresa della conoscenza e quindi , la possibilità di poter nuovamente somministrare acqua e zucchero seguiti da una fetta biscottata o un biscotto.

# **GESTIONE DELLA CRISI EPILETTICA**

Girare l'alunno sul fianco

Mettere qualcosa di morbido sotto la testa



Allentare gli indumenti stretti

Controllare la durata della crisi

Stargli vicino e tranquillizzarlo parlando sottovoce

# Cosa NON fare

- Inserire fazzoletti in bocca
- Rialzarlo appena terminata la crisi
- Dargli da bere a crisi terminata
- Praticare la respirazione artificiale
- Somministrare farmaci a crisi terminata

# Se la crisi dura più di 2 minuti?

somministrazione **clisma endorettale** (supposta liquida), che può essere somministrato da personale non sanitario;

non c'è possibilità di errore nella somministrazione e non c'è discrezionalità

la somministrazione non necessita pertanto di competenze particolari e risulta programmabile

qualora la crisi non si arrestasse dopo 4-5 minuti dalla somministrazione chiamare il 118.

Liceo «G. Carducci» di Pisa

a. s.

2015-2016